

CURRICULUM PROFESSIONALE DELL'AVVOCATO DELLO STATO

DARIO BELLISARIO

✓ DATI ANAGRAFICI E CULTURALI

Sono nato a Cremona (CR) il 27 giugno 1961 e sono residente a Milano. Dopo la maturità al Liceo Classico ho conseguito nel gennaio 1985 la laurea in Giurisprudenza a pieni voti presso l'Università degli Studi di Bologna. Ho superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale presso la Corte d'Appello di Brescia.

Ho partecipato e superato il concorso pubblico per esame teorico-pratico di procuratore dello Stato e sono entrato nel ruolo degli Avvocati e Procuratori dello Stato con decorrenza dall'aprile 1987. Sono stato dapprima assegnato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, ed in seguito nel novembre 1988 alla Distrettuale di Milano ove, senza alcuna interruzione, ho prestato servizio sino ad oggi, percorrendo tutta la progressione di carriera sino al raggiungimento della qualifica di avvocato dello Stato alla IV classe di stipendio nel luglio del 2011. Ho ottenuto nel 2004 l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e nel 2014 quella di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

A seguito di numerosi corsi e soggiorni all'estero ho acquisito una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta ed una discreta conoscenza della lingua francese.

In data 9 aprile 2018 ho assunto le funzioni di Avvocato Distrettuale dello Stato presso l'Avvocatura Distrettuale di Trento.

✓ DATI CONCERNENTI IL CONTENZIOSO CURATO

Notoriamente la sede dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Milano ha sempre sofferto di significative carenze di organico, che hanno inciso sulle assegnazioni degli affari in capo a ciascun avvocato e procuratore che annualmente sono state numericamente rilevanti.

Basti pensare al riguardo, a titolo esemplificativo, che sono stato assegnatario per l'anno 2015 di n.752 affari contenziosi o consultivi, per il 2016 di n.941 affari (prevalentemente contenziosi) e per il 2017 di n.862 affari, per la quasi totalità contenziosi.

Nel primo decennio di attività (1987-1997), ho trattato affari contenziosi e consultivi in tutte le materie cui istituzionalmente è interessata l'Avvocatura dello Stato (pubblico impiego, responsabilità civile della P.A., materia fiscale, espropriazioni, contrattualistica, beni pubblici ecc.).

Mi sono occupato in particolare del vasto contenzioso avanti i Giudici del Lavoro successivo alla trasformazione delle ferrovie Italiane da Azienda di Stato ad Ente Pubblico Economico.

Ho assunto numerose volte la difesa personale in sede penale di pubblici impiegati ai sensi dell'art.44 r.d. n.1611/33, ottenendone sempre la piena assoluzione (v. p. es. difesa del Direttore delle Poste dott. Vito Maccarone, assolto dal Tribunale di Milano Sez. penale G. Est. Dott. M. Montingelli).

Ho rappresentato più volte il Ministero dell'Interno quale parte civile in Corte d'Assise sia in primo grado che in appello, ottenendo ad esempio la condanna dei terroristi responsabili dell'omicidio del Brigadiere Custra.

Ho seguito il contenzioso relativo alle provvidenze per gli invalidi civili quando era di competenza del Ministero dell'Interno, ottenendo al riguardo la prima pronuncia in sede di appello (poi confermata in Cassazione) dell'allora Tribunale del Lavoro di Milano (relatore Ezio Siniscalchi e presidente Giorgio Mannacio) con cui è stata esclusa l'equiparazione tra invalidi civili e grandi invalidi di guerra, evitando così gli enormi costi che tale onerosa equiparazione avrebbe comportato per il bilancio dello Stato.

Mi sono inoltre occupato tra il 1994 ed il 1995 da procuratore, insieme con il collega avv. Michele Damiani, di numerosi processi (oltre 100 procedimenti, molti con rito abbreviato e altri con rito ordinario, con coinvolgimento di oltre 1.500 tra imprenditori e professionisti ed oltre 300 tra militari della Guardia di Finanza e funzionari degli Uffici Fiscali) in cui si è articolata la vicenda giudiziaria denominata

"*tangentopoli*", intervenendo come parte civile per l'Amministrazione Finanziaria con l'espletamento delle procedure di quantificazione e liquidazione dei danni che hanno portato al recupero di svariate decine di miliardi di lire a vantaggio dell'Erario.

In seguito al passaggio della competenza in materia di pubblico impiego al Giudice del Lavoro ed al conseguente aumento di contenzioso mi sono occupato di tutte le questioni di maggiore rilevanza in materia di impiego pubblico avanti i Giudici del lavoro di Milano. Va al riguardo rilevato che il Tribunale del Lavoro di Milano ha un livello di efficienza assai superiore a quello di ogni altro Tribunale della Repubblica Italiana (la durata media di un giudizio dal deposito del ricorso a quello della sentenza è di circa 140 giorni) e ciò comporta ed ha comportato ogni anno l'esame da parte mia di centinaia e centinaia di provvedimenti giudiziari, che assai spesso ho dovuto impugnare (spesso con successo) o comunque trasmettere all'amministrazione dando indicazioni sulle modalità di esecuzione.

Negli ultimi anni ad esempio ho ottenuto il rigetto di tutti i ricorsi proposti nel distretto di Milano volti ad incrementare del 2,50% la retribuzione netta per i pubblici impiegati in regime di TFR, ottenendo anche in sede di appello numerose sentenze favorevoli, a partire dalla sentenza n.2078/17 (v. all.1), che ritengo sia stata la prima sentenza in sede di Appello ad accogliere le difese dell'amministrazione su tale questione (v. difese da me svolte in appello sub all.2), di grande rilevanza economica per i riflessi che potrebbe avere sull'incremento della massa salariale nel pubblico impiego.

Mi sono inoltre occupato di numerosissimi procedimenti per condotta antisindacale, ottenendo nella quasi totalità dei casi decisioni favorevoli all'amministrazione (v. per esempio azione ex art. 28 l.n.300/70 proposta dalla CGIL contro il Presidente del Tribunale di Varese dott. Vito Piglionica, accolta in primo grado e respinta in appello a seguito di impugnazione da me proposta).

Ho seguito numerosissime cause per "mobbing" ottenendo nella quasi totalità dei casi decisioni favorevoli, e difendendo sempre con successo ex art.44 r.d. 1611733 i dirigenti scolastici chiamati in causa personalmente per pretesi "comportamenti mobbizzanti" (v. p. es. appello nella causa Papa/MIUR+2 sub all.6)

✓ DATI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

Ho provveduto a coordinare l'ufficio Registro Debitori presso l'Avvocatura Distrettuale di Milano dal 1993 sino al 2005, con risultati giudicati positivi da tutti i colleghi.

Mi sono occupato per oltre 20 anni e mi occupo tuttora di organizzare i turni di udienza presso l'Avvocatura di Milano con piena soddisfazione di tutti i colleghi.

Sono stato per molti anni e sono tuttora responsabile della sicurezza per l'Avvocatura Distrettuale di Milano ed in tale veste mi sono occupato di studiare i piani di evacuazione in caso di emergenza, organizzando e dirigendo le relative esercitazioni del personale.

✓ DATI CONCERNENTI GLI INCARICHI SVOLTI

A) dal 1985 al 1990, eletto consigliere comunale presso il Comune di Pescarolo ed Uniti (CR), sono stato componente della Giunta Comunale con l'incarico di assessore alla Cultura; si è trattato di un'esperienza di amministrazione attiva estremamente significativa in relazione all'attività istituzionale in quanto utile a far comprendere le complesse procedure di formazione dei provvedimenti amministrativi, sia monocratici che collegiali, nelle varie materie di competenza comunale.

B) sono stato nominato dal Presidente del Tribunale di Torino (all'epoca il dott. Barbuto) quale componente del collegio arbitrale relativo ad una vertenza tra l'Università di Torino ed una impresa appaltatrice, conclusosi senza oneri per l'Università.

C) recentemente sono stato indicato quale componente del Comitato Tecnico-Amministrativo presso il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, organo collegiale cui istituzionalmente sono affidate le competenze in materia di realizzazione di opere pubbliche statali o finanziate dallo Stato che prevede la presenza di un Avvocato dello Stato, il quale è chiamato ad esprimere le valutazioni tecnico-giuridiche in ordine a tutte le questioni attinenti

all'esecuzione delle opere pubbliche di competenza del Comitato (dall'approvazione del progetto alla fase della formazione e gestione del contratto);

D) Sono stato per molti anni tra i collaboratori della rivista dell'Impiego e della Dirigenza Pubblica (RIP).